



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
GRUPPO SENIORES



Escursione sociale del 3 luglio 2025
Monte Maggiorasca – Monte Roncalla

Dislivello	m 720
Altezza Max	m. 1803
Lunghezza	km 13 circa.
Tempo di marcia	h 6 circa.
Difficoltà	E
Attrezzatura	Abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota, scarponcini e, raccomandati, bastoncini da trekking.
Ritrovo	Piazzale-parcheggio di Rocca d'Aveto alle ore 8:45
Accesso	Si arriva a Santo Stefano d'Aveto superato il quale si sale fino a Rocca d'Aveto (mt. 1250) da cui parte la Seggiovia per gli impianti da sci. Poco sotto il piazzale si trova un bar con tavolini.
Iscrizione pre-gita	Rispondendo alla mail di convocazione entro Martedì 1 luglio alle ore 15.
Quota	Contributo spese organizzative 1,00

Descrizione: Da Rocca d'Aveto 1250 m si rintraccia l'itinerario FIE, che raggiunge per mulattiera nel bosco l'ampio pianoro di Prato Cipolla (storpiatura di *polla*, per la presenza di una fonte), antico bacino lacustre di origine glaciale, ormai colmato. Da qui, per un'assoluta pista da sci e una ripida carrettabile si guadagna la vetta del Monte Maggiorasca 1803 m, massima quota dell'Appennino Ligure. Ridiscesi alla pista da sci, se ne segue la prosecuzione scavalcando il Monte Bue 1777m, per tornare al Prato Cipolla lungo la pista che solca il versante NW. Si entra quindi nella bellissima faggeta del Monte Roncalla, transitando dall'omonimo valico, per poi seguire lungo comodi sentieri (segnavia CAI) il mal definito costolone che segna il confine tra Liguria ed Emilia. Superata una radura, si rasenta la sommità della Ciapa Liscia 1597 m, piegando quindi a sin. verso la vetta del Monte Roncalla 1658 m. Da esso, si rientra nella segnaletica FIE, raggiungendo in discesa il roccioso e precipite avancorpo del Groppo Rosso 1597 m, che domina la conca di S. Stefano d'Aveto (attenzione a non sporgersi troppo!) Ora, un sentiero si abbassa alle fiancate occidentali, in diversi ambienti vegetali, imboccando quindi il raccordo (non segnalato) che riconduce direttamente a Rocca d'Aveto, a poche centinaia di metri dal piazzale.

Il percorso, per buona parte nel bosco, riveste grande interesse naturalistico, snodandosi in ambiente modellato da fenomeni glaciali e caratterizzato dalla presenza di rocce diabasiche, derivanti da lave vulcaniche effusive, che hanno costruito degli autentici vulcani, ma sottomarini (140 milioni di anni fa); la quota relativamente elevata e le particolari caratteristiche chimiche del suolo favoriscono inoltre la presenza di specie vegetali relativamente rare o legate all'ambiente alpino.

Direttori gita

Marco Salvo Cell.: 329 7452351
Marcello Faita Cell.: 347 3901876

Note: Per gli equipaggi in partenza da Genova-centro conviene raggiungere S. Stefano d'Aveto lungo il percorso Bargagli – Val Fontanabuona – P.so della Scogliana, interamente su viabilità ordinaria (spesa per auto a/r: € 52)

Partendo da Genova-Levante, viceversa, può essere preferibile il percorso autostradale fino a Lavagna, donde in Val d'Aveto attraverso il P.so della Forcella (spesa per auto a/r: € 74)

Si consiglia di lasciare Genova entro le 6:30 (prevedendo una sosta caffè nel bar a Santo Stefano)